

# Gli Studenti e l'Assicurazione della Qualità nella Didattica



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

*Presentazione per gli studenti di Sapienza sui temi dell'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dei Corsi di Studio*

TEAM QUALITÀ SAPIENZA

25 FEBBRAIO 2019

# Questa Presentazione

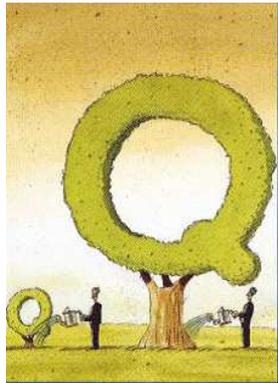
- **La Qualità nell'Università europea: il Processo di Bologna**
- **La Qualità in Italia: il Sistema AVA**
- **I Requisiti di Assicurazione Qualità e il ruolo degli Studenti**
- **L'Assicurazione Qualità in Sapienza**

# La Qualità

- *"Qualità", "Assicurazione della Qualità", "Accreditamento degli Atenei e dei Corsi di Studio"*
- *"Standard e Linee guida per l'assicurazione interna ed esterna della qualità nell'istruzione superiore (ESG)", "Sistema AVA"*
- *"Presidio della Qualità", "Nucleo di Valutazione", "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti", "Comitati di Monitoraggio"*

**Sono tutti termini noti e, soprattutto, chiari?**

**C'è un filo conduttore che li caratterizza?**

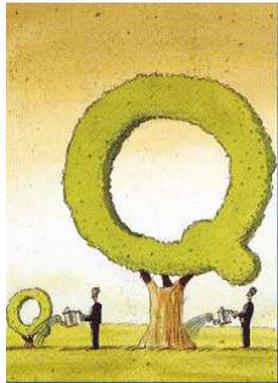


# Cosa si intende per Qualità nell'Università

- ✓ non esiste una definizione univoca di «qualità»
- ✓ la sua misurazione non è semplice
- ✓ la sua percezione è soggettiva

Per uno **studente universitario**, il termine «**qualità**» si riferisce all'insieme di tutte quelle **caratteristiche e contenuti** di un **Insegnamento**, di un **Corso di Studio** o di un **Servizio offerto dall'Ateneo**, che contribuiscono a conferirgli l'attitudine a **soddisfare** determinate **aspettative**

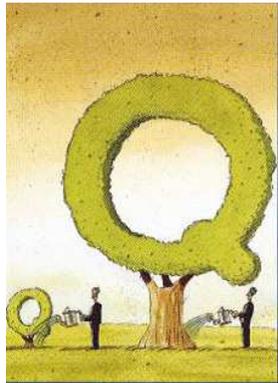
Nel linguaggio comune si fa spesso riferimento a «**buona**» o «**cattiva**» **qualità** così, per esempio, la Qualità di un Insegnamento o un Corso di Studio **sarà tanto migliore quanto più riuscirà a realizzare le aspettative dello studente**



# L'Assicurazione Qualità

L'**Assicurazione della Qualità (AQ)** è l'insieme di tutte le attività poste in essere per assicurare che gli obiettivi della qualità siano soddisfatti

L'AQ si attua attraverso un **Sistema di Assicurazione della Qualità** che rappresenta l'assetto organizzativo e il processo attraverso il quale gli Organi di Governo realizzano la propria **Politica della Qualità** e prevede azioni di **progettazione**, messa in opera (**gestione**), osservazione (**monitoraggio**), controllo e **miglioramento** condotte sotto la supervisione di un responsabile, analizzando sia le **azioni** e gli **strumenti** utilizzati, sia i **risultati** conseguiti



# Il "Processo di Bologna"



Il processo di riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore dell'Unione inizia nel **1999** con il cosiddetto «**Processo di Bologna**» il cui obiettivo è:

*«**Costruire** entro il 2010 uno Spazio Europeo dell'Istruzione superiore, al fine di accrescere l'occupabilità e la mobilità dei cittadini europei e promuovere l'istruzione superiore europea nel Mondo»*



# I Riferimenti del "Processo di Bologna"



- ✓ Importanza di una “**integrazione europea**” o, almeno, di una “**riconoscibilità europea**” dell’istruzione superiore
- ✓ L’**Assicurazione della Qualità** come strumento fondamentale per garantire maggiore attenzione, e quindi maggiore qualità, ai percorsi formativi
- ✓ Generare maggiore fiducia tra i partner europei per la “**riconoscibilità dei percorsi**” e il “**riconoscimento dei titoli**”



# Il Ruolo degli Studenti nell'Università in Europa

Comunicato dei Ministri Europei dell'Istruzione superiore, Praga, 19 maggio 2001

*“ ... students are full members of the higher education community” and “should participate in and influence the organisation and content of education at universities and other higher education institutions ...”*

Nel corso degli anni, si sono tenuti nel contesto di **EHEA (European Higher Education Area)** numerosi seminari, alcuni riguardanti proprio la partecipazione dello studente

**“Student Participation in Governance in Higher Education”**

Oslo, Norway  
12/14 of June 2003

**“Student Participation in Higher Education Governance”**

Agheveran, Armenia, 8-9 December 2011

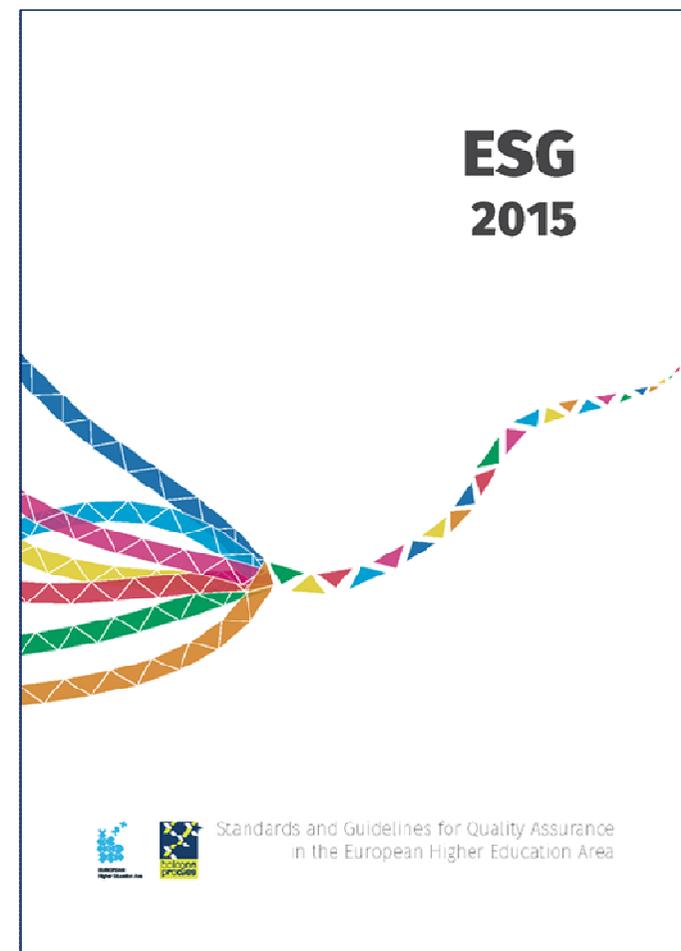
# European Standards and Guidelines for Quality Assurance - 1



Anno 2005 – Bergen (Norvegia)  
Anno 2015 – Yerevan (Armenia)

I Ministri dell'Istruzione adottano prima e modificano poi il documento *Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (EHEA)* contenente un insieme di standard e di linee guida (**ESG**) per l'assicurazione interna ed esterna della qualità nell'istruzione superiore

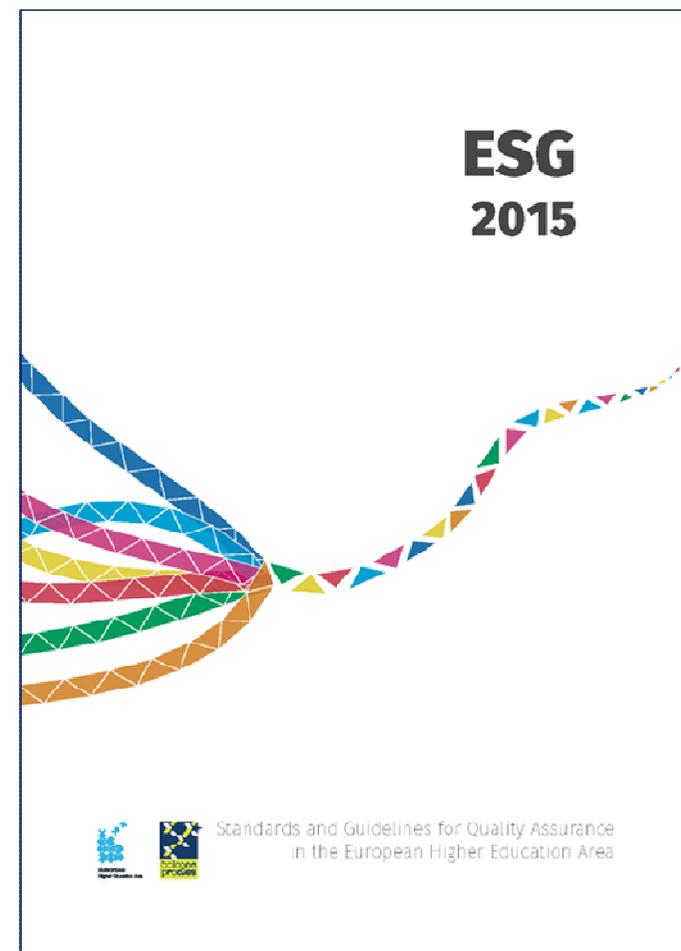
Gli **ESG** si applicano a tutta l'istruzione superiore offerta nell'**EHEA**, indipendentemente dagli specifici sistemi di istruzione



# European Standards and Guidelines for Quality Assurance - 2



- ✓ **Definiscono** un **quadro comune** per i sistemi di assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento a livello europeo, nazionale ed istituzionale
- ✓ **Rendono possibile** l'assicurazione ed il miglioramento della qualità dell'istruzione superiore a livello europeo
- ✓ **Promuovono** la fiducia reciproca, facilitando così il riconoscimento e la mobilità all'interno dei singoli Paesi e tra Paesi diversi
- ✓ **Offrono** informazioni in merito all'assicurazione della qualità nell'EHEA



# European Standards and Guidelines for Quality Assurance - 3



# European Standards and Guidelines for Quality Assurance - 4

## 3. Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Le Istituzioni dovrebbero garantire che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio

Un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrato sullo studente:

- rispetta la diversità degli studenti e delle loro esigenze, consentendo percorsi flessibili di apprendimento;
- considera ed usa diverse modalità di erogazione nei diversi casi;
- usa in modo flessibile una varietà di metodi didattici;
- valuta regolarmente e mette a punto le modalità di erogazione ed i metodi didattici;
- incentiva l'autonomia del discente, pur garantendo guida e sostegno adeguati da parte dei docenti;
- promuove il rispetto reciproco nella relazione tra docenti e discenti;

# L'Assicurazione Qualità in Italia

## AVA Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento



Legge 30 dicembre 2010, n. 240

DPR 1 febbraio 2010, n. 76

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 (Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università ...)

Sistema A.V.A.

DM 30 gennaio 2013 n. 47 (Adozione del sistema AVA)

13

## ANVUR

(Istituito con la Legge 24 novembre 2006 n. 286)

✓ DPR 1 febbraio 2010, n. 76

- L'ANVUR definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base a parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari
- L'ANVUR esercita funzioni di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- predispone, in collaborazione con i nuclei di valutazione interna, procedure uniformi per la rilevazione della valutazione dei corsi da parte degli studenti, fissa i requisiti minimi cui le Università si attengono per le procedure di valutazione dell'efficacia della didattica e dell'efficienza dei servizi effettuate dagli studenti



ACCREDITAMENTO PERIODICO  
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI  
LINEE GUIDA

Versione del 10/08/2017

1

# Il Ruolo degli Studenti nell'Università in Italia

In **Italia** la **Legge n. 240/2010** (legge Gelmini) stabilisce:

- ✓ quali sono le sedi in cui è prevista una **rappresentanza studentesca**
- ✓ le modalità di **partecipazione degli studenti negli organi delle università statali**
- ✓ le modalità attraverso cui i rappresentanti degli studenti sono eletti

La legge Gelmini non si applica, in materia di rappresentanza studentesca, alle università non statali

La Legge N. 240/2010 prevede la **presenza obbligatoria** di una rappresentanza studentesca elettiva in:

- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione;
- Nucleo di Valutazione;
- Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- Strutture di raccordo (scuole, facoltà, ecc.).

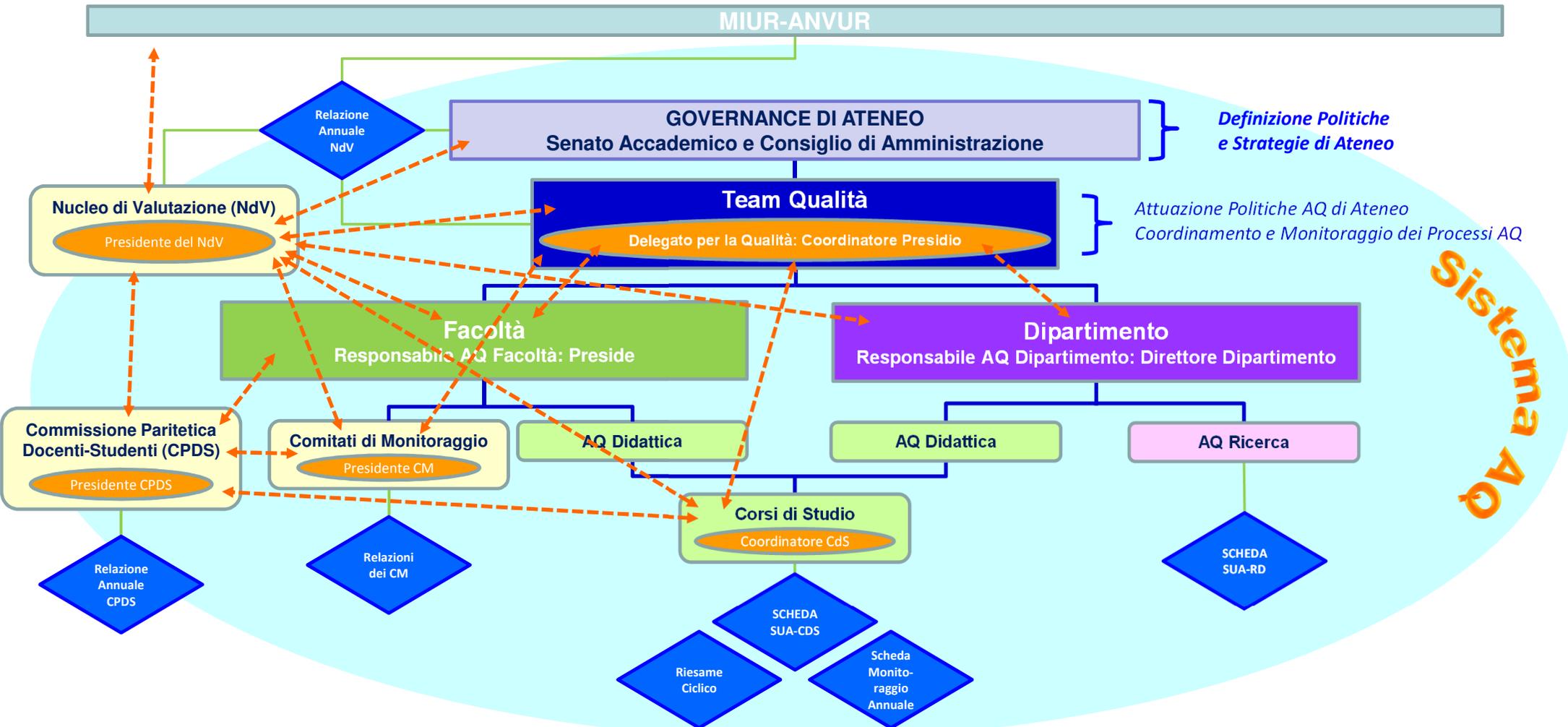
Le Commissioni Paritetiche, istituite presso ogni dipartimento/struttura di raccordo, devono essere composte in egual numero da docenti e studenti

**Non è prevista dalla legge, ma non esclusa, una rappresentanza studentesca in:**

- Presidio della Qualità;
- Consigli di Dipartimento;
- Consigli di Corso di Studio (struttura non prevista dalla L. n. 240/2010).

Il documento AVA inoltre suggerisce caldamente la presenza di almeno uno studente in ogni **Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CGAQ-CdS)** e nei **Gruppi di Riesame**

# Il modello organizzativo dell'AQ Sapienza



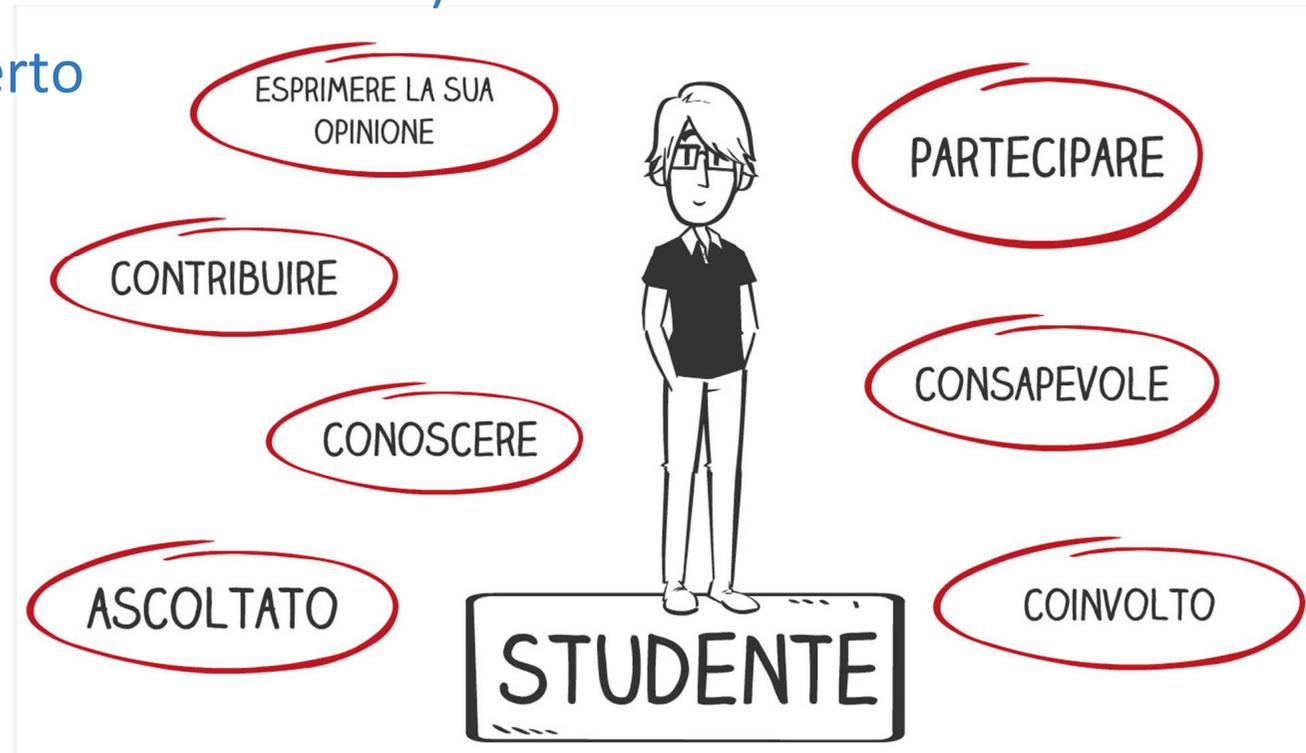
# Il Ruolo degli Studenti

## TUTTI

- Fruttori del servizio (principali stakeholders)
- Controllori del servizio offerto

## RAPPRESENTANTI

- Super-controllori della qualità del servizio
- Ambasciatori dei loro colleghi



# Il Ruolo dei Rappresentanti degli Studenti - 1

## Controllori della qualità del servizio

Ciascuno, nell'organismo di cui fa parte, deve partecipare alle attività di controllo messe in atto dai diversi organi:

- ✓ Assemblea e Giunta di Facoltà
- ✓ Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- ✓ Consiglio di Dipartimento
- ✓ Consiglio del Corso di Studio
- ✓ Gruppo di Riesame
- ✓ Osservatorio della Didattica
- ✓ Gruppo di Riesame

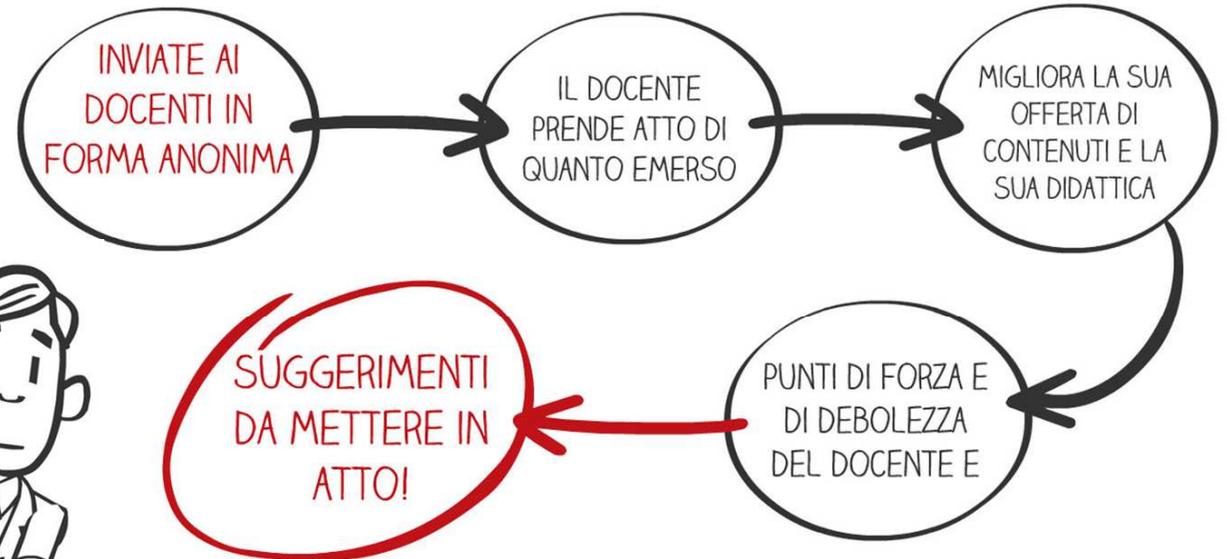
# Il Ruolo dei Rappresentanti degli Studenti - 2

## Ambasciatori dei colleghi

- ***Verso gli organi di governo/controllo:*** riportare i suggerimenti e le proteste (giustificate) degli studenti (salvaguardandone l'anonimato)
- ***Verso i colleghi:***
  - trasmettere le informazioni che riguardano loro (prese di posizione degli organi) e il mondo a cui appartengono
  - sensibilizzarli sui diritti, i doveri e le opportunità

# Opis è il primo modo per esprimere le proprie opinioni

- MODALITÀ DI RILEVAZIONE
- TEMPISTICA
- USO DEI RISULTATI
- PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI



# A chi segnalare eventuali problemi?

- ✓ *Ai Rappresentanti degli Studenti nel CdS, nel Dipartimento, nella Facoltà, nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti*
- ✓ *Ai Presidenti del Comitato di Monitoraggio e/o della Commissione Paritetica Docenti-Studenti*
- ✓ *Nei casi rilevanti:*
  - ✓ *al Coordinatore del Team Qualità*
  - ✓ *al Garante degli Studenti (di Facoltà) o al Difensore Civico degli studenti*

# Gli Strumenti

- ✓ *Partecipazione assidua e propositiva alle attività degli Organi (segnalare problemi e proporre soluzioni)*
- ✓ *Attivazione di canali di comunicazione con i colleghi (social)*
- ✓ *Incontri con i colleghi (non solo i pari anno)*
- ✓ *Analisi della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti*
- ✓ *Accesso agli esiti dei questionari di valutazione (CdS e CPDS)*
- ✓ *Contatti con la governance (Presidente del CdS, Direttore del Dipartimento, Preside della Facoltà)*
- ✓ *Contatti con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Comitato di Monitoraggio e il Manger Didattico, interfaccia verso il Team Qualità*

# Cui prodest?

- «A cosa serve lamentarsi, visto che poi non succede nulla?»  
NON DEVE essere così: le criticità devono essere affrontate dagli organi ed è loro preciso compito cercare di eliminarle
- «A cosa serve lamentarsi, visto che potranno beneficiare dei risultati solo gli studenti futuri?» Il **corpo studentesco è un organismo unico** che si trasforma pur rimanendo se stesso: se una azione di oggi porta vantaggio tra uno o due anni, ne beneficerà comunque il corpo studentesco (e se questa azione fosse stata compiuta due anni fa, i benefici si sentirebbero oggi)
- «Chi me lo fa fare di impegnarmi come rappresentante?» È un diritto-dovere e richiede impegno ma che allo stesso tempo rappresenta un momento di crescita personale e professionale significativo

# L'Accreditamento Periodico

L'**Accreditamento periodico** delle Sedi e dei Corsi di Studio è la **verifica**, da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (**CEV**) dell'ANVUR, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i Corsi di Studio, dei **requisiti** previsti dal DM 47/2013 e successive modifiche per il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in particolare i **quattro requisiti R1 → R4**



# La Visita di Accredimento - 1

La **visita** della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) agli Atenei si articola in **tre fasi**:

1. Esame a distanza
2. Visita in loco (**Sapienza, 25-29 marzo 2019**)
3. Stesura del Rapporto della CEV

**L'esame a distanza** precede cronologicamente e prepara la visita in loco: ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di AQ dell'Ateneo e utili alla CEV per impostare la visita.

# La Visita di Accredimento - 2

La CEV inizia a esaminare la documentazione disponibile circa **2 mesi prima della visita**. L'esame documentale dura circa **un mese** e riguarda, ad esempio:

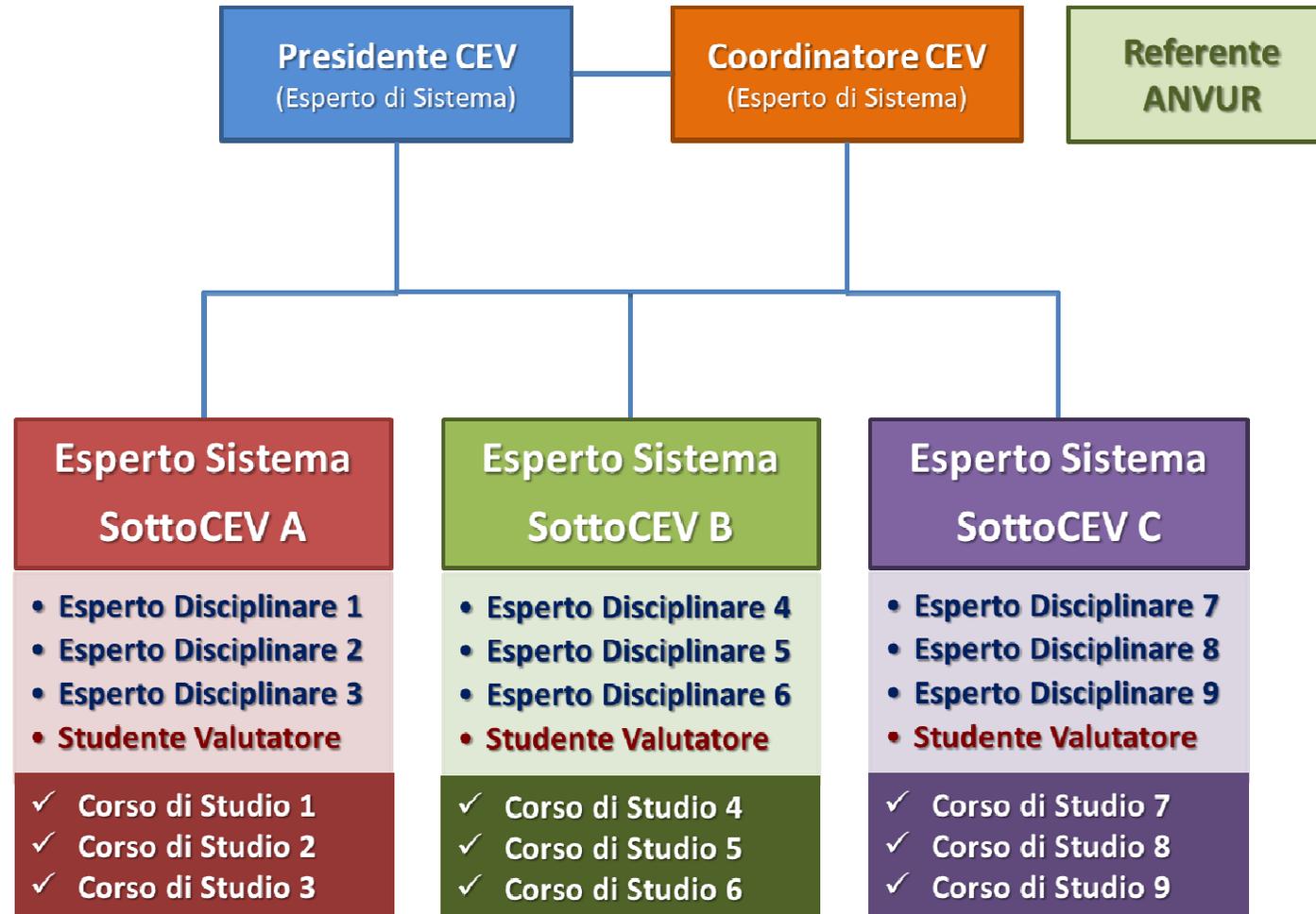
- Statuto e Regolamento dell'Ateneo
- Piano Strategico di Ateneo e Piano Triennale
- Politiche della Qualità della Didattica, Ricerca e Terza Missione
- Piano della *performance*
- Relazioni del Nucleo di Valutazione
- Siti web dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio
- *Repository* documentale (Scheda SUA-CDS, Scheda SUA-RD, Rapporti di Riesame, Schede di Monitoraggio, ecc.)

# La Visita di Accredimento - 3

## La Visita di Accredimento Periodico in Sapienza si svolgerà dal 25 al 29 marzo 2019

- **25 marzo:** incontro con i vertici dell'Ateneo e con le strutture amministrative
- **26, 27 e 28:** visitati 15 CdS + 3 Dipartimenti
- **29 marzo:** prime conclusioni e suggerimenti all'Ateneo

# Struttura della CEV



# Organizzazione della Visita in Loco: CdS

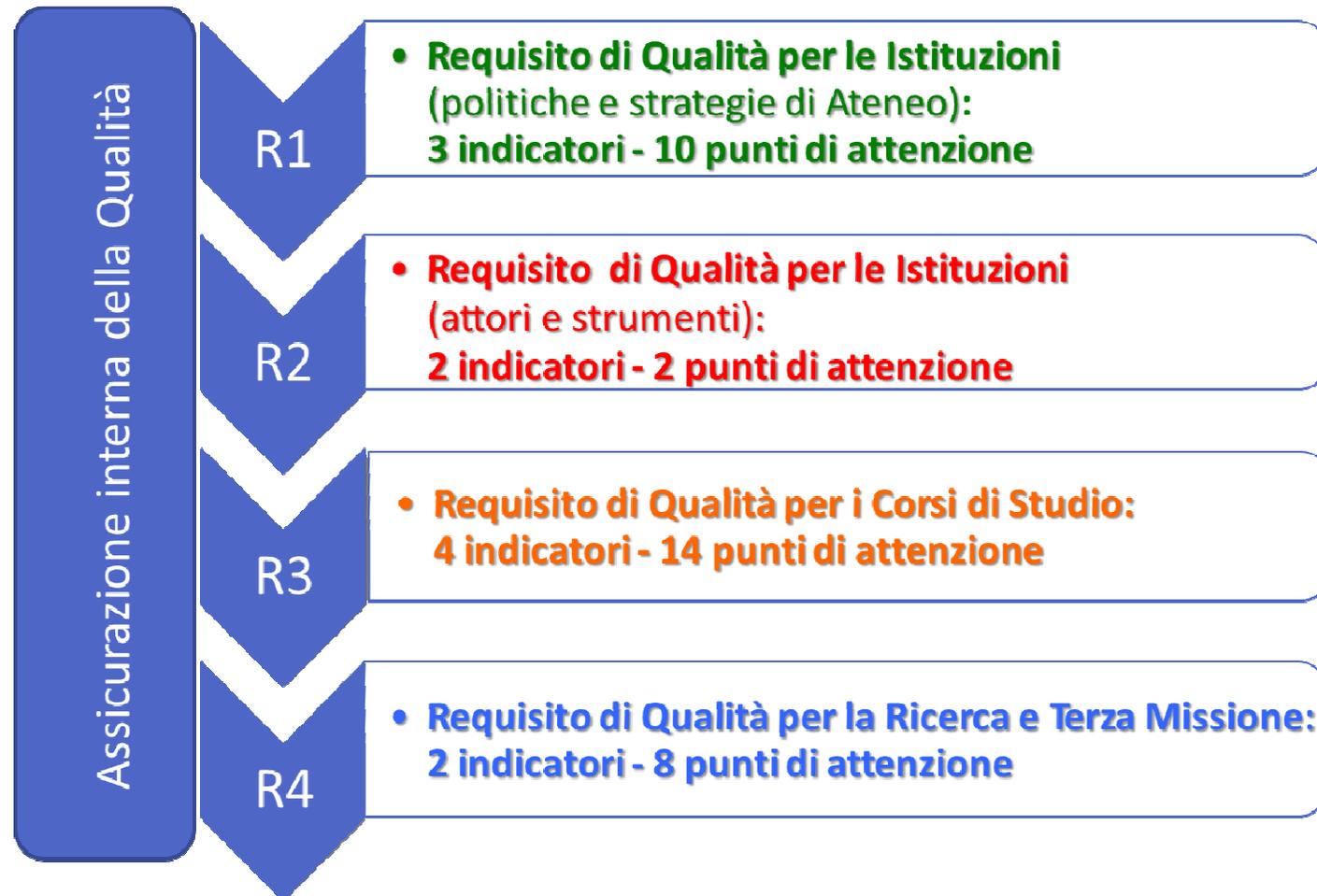
Incontri verifica requisiti di corso di studi
Primo Incontro con il Gruppo di AQ e il Coordinatore del CdS (è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)
Colloqui con gli studenti in aula
Visita strutture (sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)
Pausa pranzo (il pranzo avviene nella mensa universitaria se presente nelle vicinanze del CdS da valutare)
Incontro con i docenti del corso (devono essere presenti i docenti di riferimento ma è opportuno che partecipino anche gli altri docenti ivi compresi quelli a contratto soprattutto se la docenza a contratto ha una presenza significativa nel CdS)
Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti
Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici
Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS) E' auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro
Secondo Incontro con il Gruppo di AQ e il Coordinatore del CdS

# Documentazione di Approfondimento

Ulteriore materiale illustrativo e di approfondimento è disponibile nelle pagine web del Team Qualità all'indirizzo:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>

# Linee Guida per l'Accreditamento Periodico - 1



# Linee Guida per l'Accreditamento Periodico - 2



Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
<b>Requisito R.1</b>	<b>Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)</b>
<b>Ind. R1.A</b>	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
<b>Ind. R1.B</b>	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
<b>Ind. R1.C</b>	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
<b>Requisito R.2</b>	<b>Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)</b>
<b>Ind. R2.A</b>	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
<b>Ind. R2.B</b>	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
<b>Requisito R.3</b>	<b>Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)</b>
<b>Ind. R3.A</b>	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
<b>Ind. R3.B</b>	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
<b>Ind. R3.C</b>	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
<b>Ind. R3.D</b>	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
<b>Requisito R.4</b>	<b>Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)</b>
<b>Ind. R4.A</b>	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
<b>Ind. R4.B</b>	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)

# Requisiti, Indicatori, Punti di Attenzione, Aspetti da Considerare



		Obiettivo
Requisito	R1	Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla [Strutture, responsabilità e compiti di governo]
Indicatore	R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R1.A.1	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti? La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o simile) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni? Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili? Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico? Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace? Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ? Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS e i Dipartimenti? Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

# PA R1.A.4 – Ruolo Attribuito agli Studenti

Coerentemente con quanto definito dal Bologna Process, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo:

- dovrebbe ampliare le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti alle decisioni degli Organi di Governo
- deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo?
			Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?
			Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?
			Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?
			Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?
R1.A.4		Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo?
			La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

# PA R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti

## Indicatore R1.B Obiettivo:

Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

R1.B Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti			
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?</p> <p>Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti? <b>(E.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli...)</b></p> <p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati? <b>(E.g. attribuzione di risorse destinate a pre-corsi, percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA per le lauree di primo livello o a ciclo unico, oppure attività di allineamento delle conoscenze richieste in ingresso, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari o percorsi accelerati rivolti agli studenti più dediti e motivati)</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p>

# PA R3.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

## Indicatore R1.B Obiettivo:

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.)</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)</p>

# PA R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Indicatore R1.B

Obiettivo:

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>

# PA R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

## Indicatore R3.D Obiettivo:

Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	<p>SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5</p> <p>Verbali di incontri collegiali, ecc</p> <p>Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ</p>	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</p> <p>Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>